

Mentale evoluzione mimica

Annalisa Pacini

**MENTALE EVOLUZIONE
MIMICA**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Annalisa Pacini
Tutti i diritti riservati

“A Moreno e Michela.”

Presentazione

Una raccolta di poesie molto sofisticata, in cui ogni parola ha il suo ruolo e la sua importanza all'interno della costruzione del significato e della forma dell'ode e dell'intera silloge. Un'opera che racconta la vita e l'esistenza umana in diverse sue sfaccettature, dall'amore all'assenza, dal tempo ai ricordi, ai sogni, ai desideri. Il tutto raccontato con un ritmo toccante e smalzato, sinuoso e non costante.

Le opere, infatti, sono rappresentate lasciando ampio spazio alla pagina bianca. Le poesie singole non hanno un titolo, il che contribuisce a rafforzare il lavoro psicologico che il lettore deve attuare per entrare appieno nella poesia e comprenderne il significato che si cela dietro le parole. Proprio il tanto spazio bianco lasciato alla pagina consente questo lavoro al lettore, che spazia nel "vuoto" riuscendo ad evocare nella sua mente i vari significati e le varie immagini presentate.

Il registro è chiaro ma non semplicissimo né immediato. Come anticipato, ogni parola è stata ricercata. Ma più che per dare una sonorità complessiva alla raccolta, soprattutto per far emergere un significato celato alle spalle della poesia stessa.

L'opera, per questi motivi, pur essendo godibile da chiunque, sia il lettore giovane o meno giovane, uomo o donna, acculturato o meno, è destinata ad un target di pubblico di medio-alto livello culturale e capace di andare oltre le parole e giungere al senso complessivo di un'opera, comunque, nella sua interezza davvero ben riuscita.

ASSENZA

Mentale evoluzione mimica
assapora
gesti del silenzio.
Ogni volto
è un libro
che riponi
o sfogli.
Talvolta dimentichi
riflesso.

Venti di solitudine
giocano a sorprenderti.
Assenza gravitazionale.

Neve,
il tuo cadere è un ascendere.
In un brillio d'occhi anelanti
ti riconduce in nuvole
il goffo nostro incedere
di gole annodate
da marinai cadetti.

Monco tronco,
giaciglio per callose mani.
Sofferenza
riposa in sé
passi stupiti
per dolori cresciuti
da nudo nido.
Proprie.
Creature dolenti
sedie diritte severe
intagliate nell'evolvere.
Genio
mai conosciuto muori
mi aspetti.
Attende rosso
mancata riflessione
sfiatata tromba
tace.
Solo timore
mi legge.
Qualcuno fa qualcosa.
Tutti si termina.
Quale pietà
non mi imparerebbe?

Volto di pelle disabitato
attendi l'alta marea
di un nero di seppia.
Nemmeno tu
ti trovi.